

## LA REGIONE

## «Gara rinviata, ma è tutto in regola»

di CRISTIAN RIGO

La scadenza del bando per l'affidamento della costruzione e della gestione della centrale tecnologica e della rete di teleriscaldamento dell'azienda ospedaliero universitaria è stata posticipata al 12 maggio. Cioè più di due mesi dopo la scadenza prevista inizialmente. Troppe le richieste pervenute in tal senso da società e aziende interessate a partecipare alla gara da 60 milioni di euro. Nessuna attinenza invece - dicono i responsabili del procedimento - con l'esposto presentato ieri in Procura e con l'inchiesta giornalistica portata avanti da Friulinews». Perché Regione, Gestione immobili spa e azienda ospedaliero universitaria sono pronti a scommettere sulla regolarità del procedimento per un lungo elenco di motivi.

«Primo: il soggetto privato che fa parte della spa Gestione immobili Friuli Venezia Giulia - sottolineano - è stato scelto con una gara a evidenza pubblica. Secondo: oltre a esprimere il presidente, il commercialista Giuseppe Viani, la Regione, che detiene la maggioranza delle quote, ha nomina-



La nuova sede della Regione

to il presidente del collegio dei revisori». Come dire insomma che la spa è «un'emanazione diretta dell'ente regionale di piazza dell'Unità d'Italia». Tanto che i vertici della direzione centrale Patrimonio e servizi generali assicurano che la società può essere considerata uno strumento operativo della Regione. La Regione infatti - dicono - «si avvale della spa nella gestione degli immobili di proprietà pubblica o che comunque rivestono una funzione di interesse pubblico, compresa la progettazione come nel caso della centrale

per il teleriscaldamento dell'azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia, o la ristrutturazione come nel caso della sede regionale di piazza Unità d'Italia a Trieste».

Questa modalità operativa a detta dei dirigenti regionali, serve proprio a «evitare che chi progetta abbia interesse ad avvantaggiare qualcuno in sede di appalto e gare per la realizzazione». E viene regolata attraverso «un mandato che disciplina i rapporti tra la Regione e la Gestione immobili».

Anche per l'affidamento al centro dell'esposto presentato ieri in Procura, i vertici della spa Gestione immobili dicono che sono state utilizzate le stesse modalità. E i responsabili che hanno curato l'operazione per conto dell'azienda ospedaliero universitaria fanno sapere che l'incarico aveva come finalità quella di «fare una sintesi tra alcuni progetti precedentemente commissionati che dovevano essere modificati in base alle nuove esigenze comprendenti tra l'altro anche la centrale di teleriscaldamento: nessuna stranezza quindi - concludono - se la Gestione immobili si è avvalsa anche di collaborazioni esterne per portare avanti l'incarico».